

l'articolo 4) e contraddetta dalle circolari emanate dall'Amministrazione medesima.

Se questi sono i fatti, gli arbitrii e le contraddizioni, io non so come giudicare la condotta delle autorità fiscali. (*Commenti — Approvazioni*). Questa non è più amministrazione, è ruberia fiscale! (*Commenti in vario senso — Rumori a destra — Approvazioni a sinistra*).

Presidente. Ma, onorevole Stelluti! abbia la bontà... concluda.

Stelluti-Scala. Non c'è altro termine! Questo soltanto esprime la verità!

Sono contento di queste approvazioni dei miei colleghi, non già perchè io voglia addebitare al ministro la diretta responsabilità di questi atti (sicurissimo che se fosse stato avvertito di queste disposizioni, egli non le avrebbe consentite) ma perchè manifestano che la volontà della Camera, come lo spirito pubblico, si ribella a questi concetti o sistemi di finanza che tanto offendono il diritto e l'equità. (*Approvazioni a sinistra — Commenti in vario senso*).

Mazziotti, sotto-segretario di Stato per le finanze. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Mazziotti, sotto-segretario di Stato per le finanze. L'onorevole interrogante ha avuto l'abilità, che in lui è sempre grandissima, di fare apparire come completamente giusta una causa che, a mio avviso, manca di qualsiasi fondamento. E lo dimostrerò con brevissime parole non volendo allungare di troppo questa discussione che già ha ecceduto i limiti di una interrogazione.

L'onorevole Stelluti-Scala si è appoggiato sulla legge e sulle circolari. La legge esime dalla tassa di manomorta soltanto gli assegni supplementari di congrua, cioè gli assegni dati alla persona del parroco oltre le rendite del beneficio. Questa è la parola della legge, questo è il significato che essa ha sempre avuto, questa è l'interpretazione che le ha dato sempre l'avvocatura erariale. Esu questo punto non credo che si possa ulteriormente discutere, a meno che non volessimo alterare il testo della legge.

Vengo alla circolare. L'onorevole Stelluti-Scala l'ha letta, ma ne ha soppressa l'ultima parte, che è quella che dirime ogni discussione. Nell'ultimo capoverso è detto: « I signori intendenti di finanza impartiranno gli ordini opportuni perchè in avvenire (noti bene

la Camera) in avvenire ecc. » Era quindi una disposizione che doveva avere effetto e lo ha avuto per il periodo successivo alla circolare e non poteva averlo certo per il periodo anteriore poichè essa dispose testualmente soltanto per l'avvenire. (*Commenti*).

Quindi, a norma della stessa circolare, l'Amministrazione è tenuta ad esimere dalla tassa di manomorta soltanto per il periodo posteriore al 30 ottobre 1900, non per l'anteriore. (*Interruzione del deputato Stelluti-Scala*).

Quando si è fatta la liquidazione dei supplementi di congrua, a norma dell'articolo 31 del regolamento si è dedotta la tassa di manomorta, di modo che si è venuti a dare una somma maggiore di quella che loro sarebbe spettata. Ora che cosa avverrebbe se per il secondo semestre del 1900, cui si riferisce la questione, si concedesse il rimborso della tassa di manomorta? Si concederebbe il rimborso di una tassa che già è stata dedotta a beneficio dei parroci dalla valutazione delle congrue. (*Commenti*).

Ad ogni modo se da parte dei ricevitori si sia ecceduto nel senso che ho indicato (*Commenti*), vale a dire nel senso di estendere il pagamento della tassa anche agli assegni supplementari di congrua, l'Amministrazione non mancherà al debito suo, cioè a disporre i dovuti rimborsi. (*Approvazioni — Commenti*).

Stelluti-Scala. Chiedo di parlare. (*Rumori a destra*).

Voci a sinistra. Parli! parli!

Presidente. Non posso assolutamente dargliene facoltà.

Stelluti Scala. Per fatto personale.

Presidente. Non c'è fatto personale.

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Pozzo Marco al ministro di grazia e giustizia « per sapere se egli creda conforme alla legge, alla giustizia ed al rispetto della libertà individuale il sistema praticato avanti alcuni magistrati di ritardare per pretese esigenze burocratiche il rilascio di detenuti assolti o per i quali si dichiara non luogo a procedimento, o già scontata la pena, invece di provvedere immediatamente alla stessa udienza subito dopo la sentenza ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia.

Talamo, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia. Nella sua interrogazione, l'onorevole Pozzo Marco pare si lamenti del sistema praticato da alcuni magistrati, di rilasciare con